

Nuovi spiragli di quotidianità grazie all'arte della narrazione

RASSEGNE / Al via domani l'edizione numero 26 del festival internazionale che, fino a domenica, trasformerà il villaggio mendrisiense di Arzo con le sue corti, le piazzette e i giardini in un colorato palcoscenico diffuso con un ampio ventaglio di proposte internazionali per grandi e piccini

Primo grande appuntamento scenico dopo le vacanze estive, il Festival internazionale di narrazione di Arzo – la cui 26. edizione è in programma da domani, giovedì 20 agosto a domenica 23 – è un palcoscenico diffuso che trasforma le corti, piazze e giardini del villaggio mendrisiense in luoghi di ascolto condiviso grazie all'antica arte della narrazione, una forma scenica essenziale che difende l'attenzione, restituisce tempo e contesto e fa della relazione interpersonale una pratica civica, prima che uno spettacolo.

Il tema di quest'anno, «Aprire spiragli», nato dalla volontà di non chiudere gli occhi su un presente segnato da guerre, crisi e derive autoritarie, ma di difendere uno spazio condiviso in cui guardare il mondo immaginando scenari diversi e allenare lo sguardo a cogliere possibilità là dove tutto sembra bloccato, sarà sviluppato da un cast di giovani artisti chiamati a dar vita a un insieme coerente ma diversificato di nuove drammaturgie di modi contemporanei di narrare, dal monologo politico all'autofinizione, dal dispositivo ludico al racconto intimo. Come nelle scorse edizioni gli spettacoli – che s'iniziano alle 18.30 e che verranno in massima parte replicati dando a tutti l'opportunità di seguirli – intrecceranno in contemporanea proposte rivolte alla fascia adulta a quelle per bambini e per la primissima infanzia, confermando l'attenzione a un pubblico intergenerazionale che attraversa il festival in modi diversi.

La rassegna si aprirà domani, giovedì 20 agosto, alle 19.00 a Bonaga con *Kamikaze. Spero vada meglio dell'ultima volta* di Giulio Santolini e Daniele Boccardi, spettacolo-gioco che trasforma la platea in una piccola agorà dove chi guarda decide le sorti di chi è in scena, interrogando con ironia il confine tra consenso, fallimento e rischio



Gli scorci più suggestivi di Arzo diventeranno, da domani a domenica, un vivace palcoscenico.

© TI-PRESS / FRANCESCA AGOSTA



Per quattro giorni in contemporanea si intrecceranno proposte per gli adulti e per i bambini

artistico. In parallelo, alle 19.00, al Bar Sport di Arzo, che quest'anno ospita lo spazio dedicato alla primissima infanzia, *Una festa bellissima* della compagnia Arione De Falco (dai 3 anni) accompagnerà il giovane pubblico in una celebrazione poetica del tempo condivi-

so e del semplice stare insieme. Alle 21.30 due titoli per adulti: alla Palestra, *El Pacto del Olvido* di e con Sergi Casero Nieto indaga, tra autofinizione e materiali d'archivio, il silenzio storico sulla guerra civile spagnola e sulla dittatura di Franco; nel giardino Contessa, *Passé Composé* di e con Ali Lamaadli, immergerà la platea in una memoria lacunare costruita a partire da lettere degli anni Settanta tra un giovane marocchino e una coetanea francese, interrogando come eredità lontane e gesti ancestrali continuino a risuonare nel presente.

Venerdì 21 agosto la programmazione si aprirà nel giardino Contessa con alle 18.30, *Tuono, il mio vicino gigante* di Andrea Gambuzza e Giacomo Rigg, un racconto di paure, immaginazione e vicinato che mette in scena con delicatezza l'incontro con l'altro che fa rumore. Alle 20.15, *Vassilissa e la Baba Jaga. Un passo alla volta* del

Collettivo tu kuur rilegge una fiaba russa per parlare di paura, coraggio e desiderio di autonomia. Alla Corte Solari alle 18.30, *Firmato ribelle* de I ClassAttori (dai 6 anni), unisce teatro fisico, narrazione e musica per divertire e riflettere su ecologia e valore dell'incontro con chi è «diverso». Alle 20.15, sempre alla Corte Solari, *Oggi. Fuga a quattro mani per nonna e bambino* di Annalisa Arione e Dario Eduardo de Falco, racconta la complicità tra una nonna e un nipote che per un giorno scelgono di scappare dalle regole, celebrando il tempo condiviso tra generazioni. Al Bar Sport di Arzo, alle 18.30 e 20.15, *A corpolibero* di e con Giada Ciccolini (1-4 anni) è invece un lavoro nato da una ricerca negli asili nido dove il corpo che cresce diventa il primo racconto possibile, tra movimento, luci e suoni. Alle 21.30, la Palestra accoglie invece *La Sparanoia* di Niccolò Fetterappa e Lorenzo

Guerrieri, atto unico che intreccia stand-up, teatro politico e comicità per dare forma alle ansie e alle arrabbiate di una generazione giovane, trasformando il pessimismo in un gesto collettivo di resistenza.

Altrettanto ricca di proposte la giornata di sabato 22 agosto di cui segnaliamo alla Corte Solari, alle 18.30, *Mio nonno vola gli aquiloni* di Enrico De Meo (dai 6 anni) che affronta con leggerezza e poesia il tema della perdita e del ricordo. Rivolto ad un pubblico adulto è invece *Per sempre* di e con Alessandro Bandini (Palestra, ore 18.30) costruito attorno alle lettere e alle parole di Giovanni Testori e del gallerista Alain Toubas: il ritratto di una storia d'amore e di dipendenza affettiva, che interroga il bisogno di essere amati e la paura di essere dimenticati. Alle 21.30, sempre in Palestra, *Io sono verticale* di e con Francesca Astrei, intreccia autobiografia, poesia e riflessione po-

litica sul corpo e sulle aspettative sociali, con uno sguardo ironico e vulnerabile sul tentativo di rimanere «in piedi» in un mondo che chiede conformità. Sempre alle 21.30 la Bonaga accoglie *Apocalisse tascabile* di Niccolò Fetterappa e Lorenzo Guerrieri, in cui l'annuncio della fine del mondo in un supermercato di periferia diventa, tra comicità feroce, teologia improbabile e nichilismo attivo, un rito collettivo di pensiero e immaginazione. A chiudere la serata, alle 23.00 in piazza, la musica sudamericana di Medusa – nove musiciste di stanza a Marsiglia – tra classici colombiani, composizioni originali e improvvisazioni jazz.

Per i bambini la domenica propone alle 18.30 tradizionale appuntamento con i Confabula, gruppo di narrazione legato all'Associazione Giullari di Gulliver e la fiaba *Il corvo* dei fratelli Grimm che diventa il punto di partenza di un racconto estemporaneo che si intreccia con le improvvisazioni jazz di Francesco Rezzonico, Gabriele Pezzoli e Brian Quinn. Per gli adulti, la domenica intreccia repliche e incontri. Tra questi alla Corte dei Miracoli, alle 18.30, Alessandro Bandini dialogherà con Elena Stauffer attorno a *Per sempre*, che andrà in scena alle 20.30. Chiude il programma alle 20.30, in Bonaga, *Santi, balordi e poveri cristi* di e con Giulia Angeloni e Flavia Ripa: uno spettacolo di affabulazione e musica che recupera la tradizione popolare italiana per dare voce a chi la norma non l'ha mai voluta o non l'ha mai potuta rispettare. Programma completo e preventidite su www.festivaldinarrazione.ch. L'acquisto di un biglietto o abbonamento include l'accesso gratuito ai mezzi pubblici per tutto il Ticino per il giorno: ricordiamo che Arzo è raggiungibile con l'autopostale da Mendrisio e che l'intera programmazione è pensata per consentire di arrivare e ripartire con i mezzi pubblici.